



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto :

APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI
RIQUALIFICAZIONE URBANA DEI LOTTI TRA VIA S. DI
GIACOMO - VIA VIENNA - VIA ATENE DEL COMUNE DI
MELITO DI NAPOLI. PROPOSTA DI AVVIO DEL
PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DI VARIANTE
SEMPLIFICATA AL VIGENTE P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 19
COMMA 3 DEL D.P.R. N. 327//01.

Relazione istruttoria

Premesso che:

- il Comune di Melito di Napoli è dotato di Piano Regolatore Generale vigente approvato con DPAP n. 12 del 06.10.1987;

Considerato che:

- con nota acquisita al n. 0000007 del protocollo generale dell'Ente in data 04.01.2016 è stato presentato progetto per la "Realizzazione di un centro sportivo e verde attrezzato" sito nei lotti tra via S. Di Giacomo e via Vienna - via Atene del Comune di Melito di Napoli;
- l'intervento proposto riguarda aree ricadenti in zona territoriale omogenea classificata "C 167" del vigente P.R.G. di cui all'art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- che le attività edilizie connesse all'attuazione del Piano per l'edilizia economica e popolare ex. L. 167/62 risultano da tempo esaurite;
- il territorio di Melito soffre di una grave carenza di dotazione di aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport, come accertato in sede di relazione al Preliminare di P.U.C. in corso di approvazione;

Considerato, altresì, che:

- il progetto preliminare in questione prevede un intervento di riqualificazione urbana attraverso la "Realizzazione di un centro sportivo e verde attrezzato", su un'area di proprietà privata censita al Catasto al Foglio 1, particelle 1395, 1396, 1401, 1410, 1412, 1424, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1466, 1469, 1470;
- l'area di intervento si trova, infatti, in un contesto urbano degradato e, pertanto, oltre a determinare la riqualificazione urbana dell'intera zona, contribuisce a potenziare sensibilmente la dotazione di standard per attrezzature sportive e verde pubblico;
- La presenza degli alloggi residenziali nel comparto C/167 senza il preventivo piano di zona previsto dalle norme vigenti, ha determinato una carenza di spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (art. 3 Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444);
- lo schema di convenzione proposto dal soggetto attuatore per la realizzazione del progetto prevede:

- ✓ la realizzazione a totale carico del proponente di un'area a verde attrezzato di circa mq 1100 e di aree parcheggio ad uso pubblico di circa mq 600, con le modalità previste dalla convenzione urbanistica allegata;
- ✓ l'utilizzo, a titolo gratuito, prioritario rispetto ad altri utenti, di un campo polifunzionale per gli istituti scolastici di Melito di Napoli durante il regolare orario di lezione;
- ✓ l'utilizzo, a titolo gratuito, da concordare preventivamente, di un campo polifunzionale per le iniziative organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale e dalle Parrocchie del Comune di Melito di Napoli;
- ✓ l'utilizzo di tutte le strutture a tariffe agevolate in favore della classi sociali disagiate, come individuate con apposito regolamento dell'Amministrazione Comunale;
- lo schema di Convenzione urbanistica predisposto ed allegato risulta completo di tutte le prescrizioni, clausole e garanzie necessarie ad una corretta realizzazione dell'intervento;

Rilevato che:

- con l'approvazione del progetto preliminare si dà avvio al procedimento di adozione della variante urbanistica relativa all'area interessata dal progetto, riportato in catasto al foglio 1 p.la 1395, 1396, 1401, 1410, 1412, 1424, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1466, 1469, 1470;
- la variante è finalizzata ad imprimere la destinazione d'uso ad "Attrezzature di interesse collettivo" (H) del suolo di cui alla particella catastale del foglio n. 1 precedentemente classificata quale ZTO 167;
- al fine di perseguire gli scopi in parola si è provveduto a predisporre l'allegata tavola Stralcio della Zonizzazione PRG vigente (SCALA 1:5.000) a parziale modifica dell'attuale Zonizzazione PRG (SCALA 1:5.000)

Verificato che il progetto contiene gli elaborati minimi prescritti:

- dall'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001 al fine dell'adozione della corrispondente variante al P.R.G.;
- dall'art. 21 e seguenti del DPR 207/2010;

Dato atto

- che questo Ente nella qualità di amministrazione procedente ha accertato:
 - ✓ la conformità della variante in parola alle leggi e regolamenti e agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2001 nonché alle strategie a scala sovra comunale (giusta deliberazione di Giunta Provinciale n.628 dell'11/10/2013 nonché la dichiarazione del soggetto proponente della variante in parola e che la stessa rientra nella fattispecie di cui all' articolo 2, comma 5, lettera f del Regolamento regionale n. 17/2009 di "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica – VAS"
 - ✓ l'esistenza dei presupposti di esclusione dal processo di VAS in quanto la variante proposta è relativa all'uso di un'area di rilevanza locale, che non produce impatti significativi sull'ambiente e non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente in quanto il progetto dell'opera non ricade nel vincolo archeologico;

Visti

- l'art 19 comma 3 del D.P.R. 327/01 e ss.mm. e ii. "*Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio Comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico*";
- la Delibera della Giunta Provinciale n. 35 del 26 Febbraio 2014, recante "Indirizzi operativi in ordine ai criteri e alle modalità riguardanti progetti di opere pubbliche in variante alla strumentazione urbanistica comunale generale vigente ai sensi dell'art.19 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., in combinato disposto con il regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011", in particolare l'art. 3, che recita: << *Se l'opera pubblica o di pubblica utilità da realizzare non risulti prevista nello strumento urbanistico comunale generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, non potrà giuridicamente configurarsi il vincolo preordinato all'esproprio, né si produrranno gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, occorrendo in tal caso procedere ad una variante dello strumento urbanistico:*

1. *omissis*;

2. Ovvero, con l'adozione di variante semplificata in relazione alla singola opera pubblica o di pubblica utilità, secondo le modalità previste dall'art. 19, comma 2 e 3 del T.U., che testualmente di seguito si riporta:
"L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.
 3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.
Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia">>.
- la Legge 17 Agosto 1942, n.1150 e ss.mm. e ii.;
 - la Legge 19 Novembre 1968, n. 1187;
 - la Legge Regionale 20 Marzo 1982, n.14;
 - la Legge Regionale 22 Dicembre 2004, n.16;
 - il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;
 - la Legge Regionale n.1 2011 di modifica della Legge Regionale n. 19/2009;

Nei termini che precedono si rassegna la relazione tecnica istruttoria relativa all' "Approvazione del progetto preliminare di riqualificazione urbana dei lotti tra via S. Di Giacomo - via Vienna - via Atene del Comune di Melito di Napoli. Proposta di avvio del procedimento di adozione di variante semplificata al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. n. 327//01".

Il Responsabile del Settore V
"Assetto e sviluppo del territorio"
Arch. Francesco Mattiello

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Vista la relazione istruttoria che precede;

Ritenuto dover provvedere all'approvazione del progetto preliminare per la "Realizzazione di un centro sportivo e verde attrezzato" sito nei lotti tra via S. Di Giacomo e via Vienna - via Atene del Comune di Melito di Napoli e, per l'effetto, avviare il procedimento di adozione di variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'area interessata dal progetto in epigrafe e relativo alla particella catastale riportate al foglio 1 p.lla 1395, 1396,1401, 1410, 1412, 1424, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1466, 1469, 1470;

propone al Consiglio di

DELIBERARE

1. di approvare il progetto preliminare per la "Realizzazione di un centro sportivo e verde attrezzato" sito nei lotti tra via S. Di Giacomo e via Vienna - via Atene del Comune di Melito di Napoli relativo alle particelle catastali riportate al foglio 1 p.lla 1395, 1396,1401, 1410, 1412, 1424, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1466, 1469, 1470; (prot. 0000007 del 04/01/2016, costituito dagli elaborati richiamati in premessa ed allegati al presente atto;
2. di avviare, per l'effetto, il procedimento di adozione di variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'area interessata dal progetto in epigrafe;

3. di approvare lo schema di convenzione allegato al citato progetto;
4. di disporre ai sensi dell'art.3, co.2, del Regolamento Regionale n. 5/2011 la pubblicazione del presente atto e del richiamato progetto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito web dell'Amministrazione procedente; il deposito di tali atti presso il Settore competente e la pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente;
5. di provvedere a dare notizia del deposito di che trattasi nelle forme sopradette comunicando la facoltà concessa, a chiunque ne abbia interesse, di presentare entro il termine del periodo di deposito, ai sensi del combinato disposto co. 3 art. 7 e co. 2 art. 4 del Regolamento regionale n. 5/2011 (30 giorni), le osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta variante;
6. di trasmettere la presente Deliberazione alla Città Metropolitana di Napoli per l'acquisizione del parere previsto dal comma 4 dell'art. 3 del Regolamento Regione Campania n° 5/2011;
7. di dare atto che la deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa.
8. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

L'Assessore all'Urbanistica
Marina Mastropasqua

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 T.U.E.L. n.267/2000)

SETTORE _____

- si esprime parere FAVOREVOLE
 si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo :

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Melito li _____

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (ART.49 T.U.E.L. n° 267/2000)

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

- si esprime parere FAVOREVOLE
 si esprime parere CONTRARIO per il seguente motivo : _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta né impegno di spesa né diminuzione di entrata

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dott.ssa Natalia Matassa

Melito li _____

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
SETTORE/SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO**

Codice n° _____ Cap. PEG n° _____ Art. _____

Competenza/anno _____

Rif. Ex cap. n° _____

Prenotazione Impegno di spesa (ex art 183-co. 3-del T.U.E.L.n.267/00) n° _____ per € _____

Assunzione Impegno di spesa (ex art. 183 - co. 1 e 6-del T.U.E.L. n. 267/00) n° _____ per € _____

- si attesta che esiste la copertura finanziaria
 atto estraneo alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Natalia Matassa

**PARERE SULLA CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ALLE LEGGI,
ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI
(ART. 97 – COMMA 2 – DEL T . U . E . L . n. 267/2000)**

Nulla da osservare

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Vania De Cocco

Melito li _____